

OGGI SUMMIT IN COMUNE



Il nuovo stadio verso il time-out

di **Andrea Arzilli**

Grillo incontra Raggi (foto) e ribadisce il suo sì allo stadio della Roma. Ma la questione è legata al vincolo Mibact sull'ippodromo di Tor di Valle: ostacolo superabile? O c'è da rivedere tutto il progetto? Oggi la sindaca ne parlerà con la sua maggioranza mentre domani si terrà un ulteriore tavolo politico con i proponenti. Dal quale potrebbe uscire la richiesta di una nuova proroga alla Conferenza dei servizi.

a pagina 3

Il vertice

Il leader grillino ha fatto il punto anche con l'avvocato Lanzalone, Fraccaro e Bonafede

25%

la riduzione delle cubature del nuovo stadio della Roma nella zona di Tor di Valle attorno a cui si sta ancora discutendo tra le parti per trovare un accordo definitivo



In Campidoglio Beppe Grillo davanti ai fotografi

Stadio, oggi confronto tra Raggi e maggioranza

Grillo ha invitato la sindaca ad andare avanti sul progetto: «Decidete ignorando le pressioni»
Ma le tensioni all'interno del M5S non accennano a placarsi: la base non vuole il nuovo impianto

Quando Beppe Grillo e Davide Casaleggio escono dal Palazzo senatorio, la riunione a tema stadio della Roma si è appena conclusa con le rassicurazioni a Raggi: «Decidete ignorando le pressioni». Quelle dei proponenti dell'opera, certo. Ma soprattutto quelle della base, dei parlamentari M5S scettici, come Roberta Lombardi, e del manipolo di consiglieri anti-stadisti che, soprattutto dopo l'uscita del vincolo Mibact sull'ippodromo hanno chiesto alla sindaca di frenare su Tor di Valle. Nodo che non è ancora sciolto, quindi, nonostante manchino solo dieci giorni al fischio finale della Conferenza dei servizi e

Grillo abbia ieri ribadito il suo sì a Raggi e ai consiglieri dissidenti. Oggi la sindaca incontrerà la sua maggioranza per ri-affrontare la questione stadio. E, considerati i 120 giorni dell'iter per il vincolo, il ricorso dei proponenti al Tar e gli scossoni interni alla maggioranza M5S, spunta l'idea di un nuovo time-out. Ma il Comune ha già svuotato il suo slot, impossibile richiedere un'altra proroga alla Conferenza dei servizi. La Roma e Luca Parnasi potrebbero, soddisfatti per il sì di Grillo e, magari, spinti dalla necessità di riorganizzarsi dopo la doccia fredda della Soprintendenza e il conseguente riposizionamento di

Raggi. Per questo al tavolo politico di domani, il primo tema potrebbero introdurlo i proponenti: altri 30 giorni prima del fischio finale.

Ieri prima della riunione, Grillo ha fatto mezz'ora di punto con l'avvocato genovese Luca Lanzalone, l'argomento era il vincolo del Mibact: un ostacolo superabile, magari attraverso il parere favorevole al progetto (datato 23 gennaio 2017) della Soprintendenza capitolina? Rivedere le carte? Poi il confronto si è allargato a Raggi, al vicesindaco Luca Bergamo, ai due tutor M5S Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro e a Donatella Iorio, presidente della commissione Ur-

banistica, unica tra i grillini del Comune. Non c'erano né il presidente dell'Aula Marcello De Vito né il capogruppo Paolo Ferrara, i «lombardiani» del Campidoglio. Lavori in corso, dunque. In cerca delle alternative per tenere vivo il progetto. «Si pensa all'ambiente e alla salute — ha spiegato Grillo —. Ci sono problemi, però li risolveremo e sarà la soluzione migliore per cittadini e luogo. La decisione ancora non c'è». Prima, attraverso il Municipio, ci sarà una «consultazione» con i residenti, da sempre per il no categorico. Ma il dialogo con la Roma non si ferma. «Se lo stadio si fa, sarà con criteri che da queste parti non hanno mai visto».

Andrea Arzilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA